

Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 010: "Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7476

Denominazione: Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità

Art/PG: 01 (Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità)

Norme di riferimento del capitolo: decreto luogotenenziale n. 377/1945

Ordinativo diretto: n. 281

Data pagamento: 22/07/2016

Importo pagato: 24.530,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura riguardante il servizio di assistenza tecnica da fornire agli utenti per l'utilizzo di un nuovo sistema di deposito telematico di titoli di proprietà industriale. In particolare, il titolo si inserisce negli interventi destinati a potenziare le attività del Ministero in materia di partecipazione delle piccole e medie imprese al sistema della proprietà industriale. Con successivi decreti direttoriali si è provveduto ad individuare nuove categorie di domande ed atti relativi ai titoli di proprietà industriale da presentare in via telematica, come previsto inizialmente dal decreto ministeriale n. 33 del 13 gennaio 2010. Ciò ha reso, quindi, necessario l'implementazione del servizio di assistenza tecnica agli utenti, garantendo un'assistenza continuativa e specializzata.

Il Ministero ha individuato l'offerta della società beneficiaria tramite piattaforma MEPA e ha proceduto, pertanto, all'acquisto del servizio di *Helpdesk* di primo e secondo livello per un prezzo totale pari ad euro 81.971,80. Il pagamento relativo al titolo in esame, pari ad euro 24.530,00 al netto di IVA, deve riferirsi al servizio di gestione e manutenzione della postazione di lavoro.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", in particolare art. 125, "Lavori, servizi e forniture in economia"; d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", art. 328, "Mercato elettronico".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; direttiva ministeriale per l'utilizzo delle risorse; ordine di acquisto su MEPA; decreto di aggiudicazione; fattura elettronica; DURC; patto di integrità.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto

sulle motivazioni per cui si è proceduto all'affidamento diretto, nonostante l'acquisto superasse il limite previsto per tale tipo di procedura. L'Amministrazione ha trasmesso in data 17 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, l'appunto richiesto, evidenziando la necessità di procedere con l'affidamento diretto, stante l'elevata specificità e complessità del sistema da utilizzare. Infatti, sarebbe risultato molto più oneroso affidare il servizio ad un soggetto terzo, che avrebbe dovuto apprendere ed assimilare tutte le competenze necessarie al corretto utilizzo del sistema. La società beneficiaria, pertanto, è risultata essere il soggetto che non solo possedeva le capacità tecniche e professionali necessarie per la realizzazione del servizio, ma anche l'unico soggetto in grado di fornire nell'immediatezza il servizio richiesto. Secondo il Ministero è, poi, da aggiungere che l'espletamento di una procedura di gara avrebbe comportato un disservizio derivante proprio dalla mancanza dell'assistenza necessaria per consentire agli utenti di iniziare ad utilizzare il nuovo sistema telematico di deposito dei titoli. Infine, è da segnalare che l'Amministrazione ha proceduto a confrontare i prezzi praticati da più operatori del settore presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per valutare effettivamente il prezzo più congruo rispetto alla qualità della prestazione.

Al riguardo si evidenzia che il ricorso all'affidamento diretto richiede il possesso delle competenze necessarie per l'espletamento del servizio in capo ad un solo soggetto, circostanza questa che dalla documentazione in atti non emerge con chiarezza. In particolare, l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza. A tal proposito si richiama la recente Delibera n. 1032 del 5 ottobre 2016 dell'ANAC che, anche sulla base delle pronunce della giurisprudenza del Consiglio di Stato, ritiene ingiustificato l'affidamento diretto sulla sola capacità dell'operatore di fornire un servizio adeguato (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 10 luglio 2015, n. 3488). Condizione imprescindibile dell'affidamento diretto risulta essere, quindi, l'infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala che l'affidamento diretto può essere giustificato solamente in presenza di motivi tecnici o diritti esclusivi tali che comportino l'assenza di concorrenza unitamente al requisito di infungibilità di una fornitura o di un servizio, da intendersi come circostanza in cui l'operatore prescelto sia l'unico a garantire il soddisfacimento di un certo bisogno.

Missione 016: “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma 004: “Politica commerciale in ambito internazionale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2661

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 07 (Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature, all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ed agli interventi di piccola manutenzione sugli immobili)

Norme di riferimento del capitolo: decreto luogotenenziale n. 12/1946

Ordinativo diretto: n. 159

Data pagamento: 22/07/2016

Importo pagato: 9.698,78 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte di una liquidazione complessiva pari ad euro 38.795,14, al netto di IVA, relativa ai lavori di adeguamento dei locali e di messa in sicurezza di una centrale termica. L'importo totale è stato ripartito in n. 4 quote uguali di euro 9.698,79 tra i diversi centri di responsabilità del Ministero.

A causa della mancanza delle autorizzazioni prescritte dalla legge in ordine all'esercizio della centrale termica, è stato necessario interdirne il funzionamento. Tuttavia, stante l'approssimarsi del periodo di accensione dell'impianto, si è dato luogo ad una procedura di urgenza, affidando ad un tecnico la predisposizione di un progetto per l'adeguamento dell'impianto. Per l'esecuzione dei lavori è stata, poi, individuata la ditta beneficiaria, con cui si è proceduto a stipulare il contratto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, “Lavori, servizi e forniture in economia”; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2007)”, art. 1, comma 450, come modificato dal decreto-legge n. 52 del 7 maggio 2012, convertito dalla legge n. 94 del 6 luglio 2012; d.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, art. 328, “Mercato elettronico”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di liquidazione; verbale di collaudo lavori; fattura elettronica; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione si è richiesto all'Amministrazione un appunto sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di urgenza. L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, con cui ha evidenziato la

necessità di procedere in tempi brevi all'adeguamento della centrale termica, stante anche il disagio del personale in servizio presso la sede interessata dai lavori, per il mancato funzionamento dell'impianto centralizzato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.

Missione 011: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 005: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7419

Denominazione: Contributi per il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale

Art/PG: 01 (Contributo pluriennale - finanziamenti settore marittimo)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità n. 147/2013

Ordinativo diretto: n. 21

Data pagamento: 15/11/2016

Importo pagato: 137.159.680,49 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una quota dei fondi riservati all’attuazione del programma per la tutela della capacità marittima della Difesa. In particolare, il suddetto programma prevede un apposito stanziamento da destinare alle unità Pattugliatori polivalenti d’altura che andranno a sostituire le attuali linee navi per il pattugliamento marittimo, consentendo un ammodernamento e adeguamento degli strumenti per la tutela della sicurezza e della capacità marittima nazionale. Il progetto è stato affidato a un organismo internazionale, di cui l’Italia fa parte in qualità di Stato membro, che gestisce i programmi di difesa. Tali fondi vengono erogati sulla base di “chiamate di fondi” da parte di tale organizzazione deputata alla gestione del programma citato. Il titolo di spesa in esame si riferisce alla terza chiamata prevista per il 2016.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 350 del 24 dicembre 2003, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2004)”, art. 4, comma 177-*bis*; decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010, “Codice dell’ordinamento militare”, in particolare art. 537-*bis*, “Semplificazione delle procedure per la realizzazione dei programmi di investimento di interesse dell’Amministrazione della difesa”; legge n. 147 del 27 dicembre 2013, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, art. 1, comma 37.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento; lettera di richiesta di liquidazione dei fondi; decreto relativo alle modalità di utilizzo delle risorse.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione dei chiarimenti relativi alle modalità di individuazione dell’organizzazione come agenzia esecutiva per la gestione del programma di cui trattasi, nonché di fornire il relativo programma. In secondo luogo, è stato richiesto un appunto in merito al richiamo dell’art. 346 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti. In particolare, in merito al secondo punto, il Ministero basa le sue argomentazioni sul fatto che l'appalto in questione aveva ad oggetto informazioni sensibili ed essenziali per la sicurezza nazionale, tali che hanno reso necessario il ricorso all'art. 346 TFUE citato, consentendo allo Stato membro di disattendere le norme del Trattato laddove si trattasse di tutelare gli interessi essenziali della propria sicurezza.

La scelta del soggetto, invece, è avvenuta tenendo conto del *know-how* posseduto dallo stesso in quanto esecutore di alcuni programmi di difesa simili a quello da realizzare. Inoltre, in quanto organismo internazionale, il progetto potrà essere condiviso anche da altri partner europei interessati, consentendo così di poter diminuire i costi di realizzazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 024: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 002: "Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 3526

Denominazione: Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 41.600,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di un finanziamento per la realizzazione di un progetto di ricerca dal titolo "Coesione sociale e corresponsabilità condivisa nella strategia Europa 2020: Impatto del terzo settore - Italia". L'obiettivo del progetto è la realizzazione di uno studio sugli impatti economici e sociali del terzo settore in Italia, la promozione sul territorio nazionale di tematiche europee in ambito di impresa sociale e di priorità dell'Agenda politica del volontariato in Europa (PAVE), in collaborazione con altre istituzioni pubbliche, enti accademici e di ricerca pubblici e privati, organismi europei. La spesa complessiva prevista pari ad euro 133.500,00, doveva essere erogata per l'80 per cento in acconto e il restante 20 per cento a saldo in favore dei tre soggetti partecipanti al progetto. Le attività hanno avuto inizio nel 2015 e sono state successivamente sospese in attesa del pagamento dell'anticipo del finanziamento, avvenuto soltanto nel 2016 a seguito di reiscrizione in bilancio delle somme perenti. Il titolo in particolare si riferisce al pagamento della quota di euro 41.600,00 (80 per cento di euro 52.000,00) in favore dell'Università beneficiaria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

DPCM 26 settembre 2000, che istituisce l'Agenzia delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, regolamentata dal dPCM n. 329 del 21 marzo 2001 e dal successivo dPCM n. 51 del 26 gennaio 2011 con cui vengono ampliate le competenze della citata Agenzia e viene ridenominata Agenzia del terzo settore; decreto-legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012, art. 8, comma 23, che sopprime l'Agenzia per il terzo settore e trasferisce le funzioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali; legge n. 266 del 1991, art. 15, legge quadro sul volontariato, che stabilisce la creazione di Fondi speciali presso le regioni al fine di istituire centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato per sostenerne e qualificarne le attività.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; richiesta di reiscrizione di somme passive

perenti; decreto di autorizzazione e liquidazione al pagamento; accordo di collaborazione tra il Ministero e l'Università beneficiaria, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Napoli e il Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio per le attività peculiari del piano d'azione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori sull'inquadramento giuridico e la modalità di scelta del contraente. In sede di esame del titolo di spesa è stata, inoltre, rilevata l'incongruenza della categoria economica attribuita al capitolo 3526, "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore".

L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti e ha precisato che l'Università beneficiaria è una università non statale - giuridicamente riconosciuta con regio decreto del 2 ottobre 1924, n. 1661 - con personalità giuridica di diritto pubblico, in base a quanto disposto all'articolo 1 della legge 29 luglio 1991, n. 243. L'Università in questione è inserita nel sistema universitario nazionale, persegue fini pubblici, ed è sottoposta al controllo statale. Dalla qualificazione dell'Università medesima alla stregua di ente pubblico non economico deriva il conseguente inquadramento dell'accordo dell'8 luglio 2014 tra il Ministero e l'Università, nell'ambito degli accordi di cui all'art.15 della legge n. 241 del 1990, diretti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

Ha precisato, poi, che nella sede di Brescia dell'Università è stato istituito, in collaborazione con il Centro di servizio per il volontariato di Brescia, il centro di ricerca denominato Osservatorio sul Volontariato con l'obiettivo di promuovere progetti di studio e di ricerca legati al mondo del volontariato e stimolare attività di formazione per la migliore qualificazione, valoriale e motivazionale, dei volontari, dei dirigenti e dei soggetti addetti ai servizi e alle attività da realizzarsi all'interno delle comunità territoriali.

Per quanto riguarda la scelta del soggetto attuatore ha fatto presente, inoltre, che il Consiglio dell'Unione Europea, per l'anno europeo delle attività di volontariato ha individuato, come Organismo nazionale di coordinamento, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali che in collaborazione con l'Osservatorio nazionale per il volontariato (organismo consultivo istituito - ai sensi dell'articolo 12 della legge 11 agosto 1991, n. 266 - presso il Ministero) ha elaborato e realizzato quanto indicato nel Piano Italia del l'Anno europeo del volontariato. Successivamente, l'Osservatorio nazionale per il volontariato ha deliberato la realizzazione di una serie di attività, strettamente correlate a quanto previsto nei documenti preposti elaborati a livello comunitario, da realizzarsi per l'Anno europeo del volontariato, indicando tra i committenti di riferimento anche il centro di ricerca - Osservatorio sul volontariato dell'Università beneficiaria.

Alla luce della natura giuridica dell'Università, e per non disperdere quanto elaborato e realizzato dal medesimo Ateneo nel corso dell'Anno europeo del volontariato, l'Amministrazione, anche nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, è addivenuta alla sottoscrizione, ex art.15 della legge n. 241 del 1990, dell'accordo di collaborazione con la medesima Università per la realizzazione del progetto di ricerca "Coesione sociale e corresponsabilità condivisa nella Strategia Europa 2020 - Impatto del Terzo settore".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza della previa individuazione dei criteri e modalità attraverso le quali addivenire all'individuazione del soggetto con il quale sottoscrivere accordi di collaborazione. Si osserva, infine, che la classificazione economica non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

Missione 024: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 002: "Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5242

Denominazione: Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 693

Data pagamento: 20/12/2016

Importo pagato: 8.190,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a seguito della reiscrizione in bilancio del residuo perento, del saldo finale del contributo complessivo di euro 27.300,00 relativo al progetto "Formare e innovare per servire meglio il bisogno e valorizzare le diversità", volto a fronteggiare emergenze sociali e favorire l'applicazione di metodologie di intervento innovative di volontariato. Questa iniziativa si inserisce all'interno di 76 contributi sperimentali di volontariato per una spesa complessiva pari ad euro 2.299.329,21 di cui euro 919.800,00 a favore di interventi rivolti alla popolazione colpita dal terremoto dell'Abruzzo. L'Amministrazione corrisponde l'importo in due rate: una, quale anticipo, fino ad un massimo del 70 per cento del contributo (previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria) e l'altra, a consuntivo, pari al saldo, al termine della realizzazione e dopo l'esito positivo dell'accertamento. Le organizzazioni di volontariato, che richiedono il contributo, devono essere costituite da almeno due anni ed iscritte nei registri regionali del volontariato, il costo non deve superare l'ammontare di euro 50.000,00 comprensivo del contributo ministeriale (90 per cento) e della quota a carico dell'organizzazione proponente (10 per cento). La valutazione dei progetti, ai fini dell'ammissibilità al contributo, viene compiuta da una apposita commissione nominata con decreto del Direttore generale, la graduatoria e l'elenco dei progetti con il relativo punteggio sono pubblicati sul sito del Ministero e finanziati fino ad assorbimento delle risorse. L'avvio delle attività avviene dopo la sottoscrizione di una convenzione ed entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 11 agosto 1991, n. 266, legge quadro sul volontariato recante "Linee di indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art. 12, comma 1, lett. d), finanziati con il Fondo per il volontariato ai sensi dell'art. 12, comma 2"; legge n. 241 del 1990, art. 12.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: fideiussione del 30 giugno 2011; decreti di impegno; richiesta di reiscrizione di somme passive perenti; decreto di autorizzazione e liquidazione al pagamento; direttiva annualità 2009 (progetti sperimentali di volontariato) convenzione tra il Ministero e l'organizzazione di volontariato.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine ai controlli effettuati e l'invio dei verbali della Commissione. L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha dato atto dei controlli contabili effettuati dalla Commissione di verifica competente in merito alla rendicontazione prodotta dal soggetto destinatario del contributo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 024: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 002: “Terzo settore (associazionismo, volontariato, onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 02 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 57

Data pagamento: 05/12/2016

Importo pagato: 15.445,94 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del saldo di un finanziamento per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento, nonché per progetti di informatizzazione e la realizzazione di banche dati in materia di associazionismo sociale. L'associazione richiedente opera nel campo della tutela dei diritti del cittadino e in special modo contro la disparità e ogni tipo di violenza nei confronti di donne, minori, ammalati, disabili, stranieri. Il titolo in esame riguarda l'introduzione di nuove tecnologie comunicative: formazione *face to face* e tecnologia *e-learning*. Attraverso le linee di indirizzo per l'annualità 2013, pubblicate sul sito internet del Ministero, venivano definite le modalità di accesso a tali contributi rivolti alle associazioni riconosciute e non riconosciute, ai movimenti, gruppi e loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati (art. 2, legge n. 383 del 2000) iscritte in un registro nazionale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali e costituite ed operanti da almeno un anno (art. 7, legge n. 383). Le domande di contributo sono esaminate da una apposita Commissione che procede alla loro valutazione stilando una graduatoria con i relativi punteggi. Il contributo viene erogato in due fasi: una prima quota all'avvio delle attività progettuali fino ad un massimo dell'80 per cento, previa presentazione di garanzia fideiussoria, il saldo al termine della realizzazione dell'iniziativa/progetto a seguito di esito positivo dei controlli, da parte degli uffici del Ministero, sulla base della relazione e rendicontazione presentata dall'associazione attestante i risultati conseguiti e i costi sostenuti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 7 dicembre 2000 n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale” in particolare art. 7 e art. 12, comma 3, lett. d) ed f).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: linee di indirizzo per l'annualità 2013; domanda di contributo per il progetto; decreto di approvazione delle graduatorie di attribuzione dei punteggi; convenzione tra il Ministero e l'Associazione di promozione sociale per la concessione di contributo; decreto di impegno corrispondente al saldo del finanziamento; decreto di pagamento corrispondente alla prima quota (80 per cento) della somma assegnata; richiesta di reiscrizione di somme passive perenti; dichiarazione ai sensi dell'art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973; verbale di verifica *ex post* del progetto analizzato.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine ai controlli effettuati, nonché l'invio del verbale di verifica della Commissione, dell'elenco delle fatture, dei verbali delle verifiche effettuate attraverso ispezioni *in loco*. L'Amministrazione ha trasmesso in data 3 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta in cui si dà atto dei controlli contabili effettuati in merito alla rendicontazione prodotta dal soggetto destinatario del contributo.

Ha precisato, poi, che la verifica è finalizzata ad accertare il corretto utilizzo delle risorse e l'attuazione delle attività previste e che a seguito della stessa una parte residuale delle spese rendicontate non è stata riconosciuta, in quanto la relativa giustificazione non è stata ritenuta conforme alle prescrizioni fornite dall'Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 026: "Politiche per il lavoro"

Programma 012: "Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 3111

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 15 (Spese per le relazioni pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 150/2000

Ordinativo diretto: n. 125

Data pagamento: 10/10/2016

Importo pagato: 30.004,99 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2014

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto per l'attività di ideazione, progettazione ed esecuzione di una campagna pubblicitaria sul nuovo modello di dichiarazione I'ISEE, di cui al decreto 7 novembre 2014. Il tipo di servizio riguardava la diffusione di uno spot video per complessivi trenta minuti nell'arco di una settimana, a partire dal 12 gennaio 2015, su alcuni canali televisivi, affidato ad un operatore specializzato, a cui nel 2014 veniva richiesto di presentare una proposta tecnico-economica per tale attività. Con decreto direttoriale è stata approvata la lettera di affidamento del contratto e impegnato l'importo, successivamente è stata richiesta la flessibilità di cassa per insufficienza delle somme necessarie dovuta al passaggio del capitolo 3111 dalla ex Direzione generale della comunicazione alla Direzione sistemi informativi. Con decreto direttoriale del 28 settembre 2016 è stato autorizzato il pagamento della somma netta di euro 30.004,99, a fronte di una fattura elettronica di un importo superiore caricata dalla società sullo SDI (Sistema di interscambio per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria) in maniera errata.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 (procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture) e relativo decreto legislativo di attuazione n. 163 del 2006; d.P.R. n. 207 del 2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163; decreto-legge n. 52 del 2012 convertito dalla legge n. 94 del 2012 in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sotto la soglia di rilievo comunitario.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; documento unico di regolarità contributiva; nota per integrazione di cassa del capitolo; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori in ordine alle indagini di mercato effettuate e alla congruità del prezzo pattuito.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica in data 15 marzo 2017, ha precisato che l'offerta economica presentata dalla società pubblicitaria è stata formulata nel rispetto delle condizioni economiche previste dagli accordi quadro concordati con il Dipartimento Informazione Editoria della PCM (DIE), ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge 7 giugno 2000, n. 150.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 002: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7000

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo.

Art/PG: 01 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 56/1987

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 09/05/2016

Importo pagato: 10.629,51 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo dovuto per la fornitura dei servizi di completamento, sviluppo ed integrazione dei sistemi di controllo di gestione, di misurazione, valutazione e manutenzione del sistema del protocollo informatico e della gestione del personale. Si tratta di un contratto stipulato dalla Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica volto a mantenere i sistemi, comuni a tutte le Direzioni generali, in condizione di operatività. Il contratto iniziale, stipulato nel 2012, aveva una durata di 24 mesi. Al momento della scadenza, al fine di evitare un impatto sui sistemi informatici e far fronte ai cambiamenti organizzativi derivanti dalla riorganizzazione in atto del Ministero, il contratto è stato prorogato per ulteriori 12 mesi ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006. Tale contratto è stato, poi, prorogato per ulteriori tre mesi nelle more dell'aggiudicazione del nuovo Accordo quadro Consip per un valore complessivo pari a euro 170.534,70. A seguito della trasmissione del SAL relativo al mese di novembre 2015, è stato liquidato il saldo della fattura ed autorizza il pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2014 “Procedure di aggiudicazione di lavori, servizi e forniture” decreto legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006; decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di attuazione ed esecuzione del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno della somma complessiva di euro 208.052,33; documento unico di regolarità contributiva; contratto per l'erogazione del servizio; stato di avanzamento lavori relativo ad attività svolte nel mese di novembre 2015; richiesta ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla mancata registrazione della mancata sottoposizione al controllo preventivo di legittimità dell'atto di proroga.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 15 marzo 2017 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha riferito che il decreto direttoriale del 30 settembre 2015 non è stato trasmesso al controllo preventivo di legittimità in quanto, ai sensi dell'art. 3,

comma 1, lett. g), della legge n. 20 del 1994, sono assoggettati a controllo preventivo di legittimità unicamente i decreti con i quali vengono approvati i contratti passivi, purché superino un determinato importo (un decimo della soglia comunitaria prevista per i contratti di appalto d'opera). Con successiva nota in data 13 aprile 2017 ha, poi, fatto presente che dalla documentazione in atti emerge che trattasi di nuovo rapporto contrattuale, a seguito di procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 163 del 2006, e non di una proroga del contratto rep. n. 281 del 2012, con condizioni contrattuali diverse (prezzo più basso). Per tali ragioni l'Amministrazione non ha trasmesso il decreto al controllo preventivo di legittimità.

Al riguardo, nel prendere atto degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione si ritiene di dover segnalare che l'urgenza che consente il ricorso all'affidamento diretto non deve essere imputabile alla stazione appaltante. In ogni caso, si evidenzia che nelle ipotesi in cui si presceglie tale modalità di affidamento è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine di una maggiore cognizione degli attuali e aggiornati prezzi di mercato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine di una maggiore cognizione degli attuali e aggiornati prezzi di mercato.